

ESPERIENZE

TRA NATURA E CITTÀ

Il progetto si muove tra **elementi naturali e artificiali** disegnando un **nuovo equilibrio urbano** per l'area di San Cristoforo. Un equilibrio resiliente, sostenibile, pubblico, aperto, iperconnesso.

Il grande parco agricolo a sud si fonde con il tessuto urbano denso a nord costruendo un **nuovo paesaggio pubblico continuo, urbano e naturale** al tempo stesso. Il sistema artificiale, costituito da un nuovo asse infrastrutturale, definisce in modo chiaro la presenza di un morbido segno che collega silenziosamente la campagna alla città. Un percorso protetto, un nuovo ingresso, un collegamento ciclopedonale esclusivo separato dal traffico veicolare della città abbracciato da molteplici sistemi di verde urbano.

Il percorso diventa quindi **esperienza**. Esperienza di sosta, di gioco, di percezione della natura. Esperienza di incontro e di formazione per un modello di vivere urbano ma sostenibile, naturale ma infrastrutturato e ricco di servizi.

Dualismi ossimorici che il progetto tiene assieme, costruendo un paesaggio uniforme, ma mai banale, omogeneo ma mai statico. Un progetto di paesaggio per una nuova visione di paesaggio urbano, capace di ibridare tecnologia e natura, socialità e ambiente.



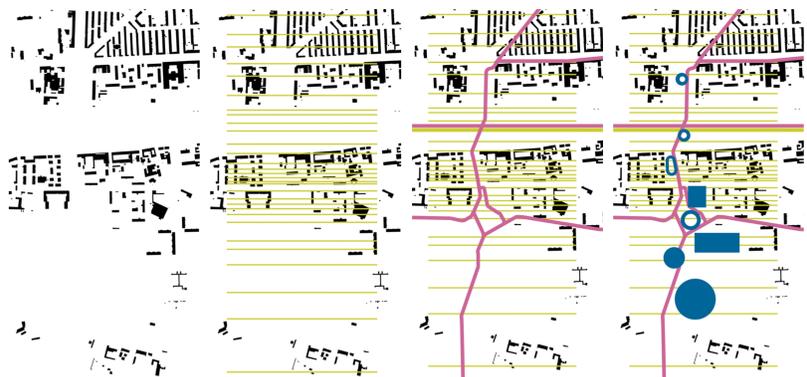
UNO SPAZIO PUBBLICO IBRIDO, RESILIENTE, NATURALE, IPERCONNESSO

Il progetto è pensato come un grande **organismo paesaggistico** capace di trovare una relazione con i contesti che lo accompagnano ed integrandosi al contesto urbano esistente.

Il **disegno del suolo** prende le sue origini dal **parco agricolo**, collocato nella parte più a sud dell'area di intervento. Una sequenza di linee orizzontali, costituita da canali, percorsi, piantumazioni articola lo spazio in ambiti diversi ma costanti, ritrovano nella loro ripetizione il ritmo geometrico dei campi agricoli ed un forte legame percettivo con il parco agricolo stesso. Il **nuovo sistema di canali** ridefinisce la relazione tra il naviglio ed il parco agricolo stesso, donando a questo spazio un nuovo rapporto con l'acqua. L'acqua rappresenta una preziosa ricchezza, l'elemento generativo per la vita diventa funzionale e contemplativo, ambientale e sociale.

Su questo nuovo suolo si appoggia la **connessione ciclopedonale** che connette la città al parco agricolo, recuperando percorsi esistenti e futuri di progetto. Si costruisce così un sistema di percorsi a più velocità. La paesaggista veloce e diretta lungo il percorso ciclopedonale, la passeggiata lenta e diffusa nel parco, la mobilità su ruota, la mobilità su mezzi pubblici.

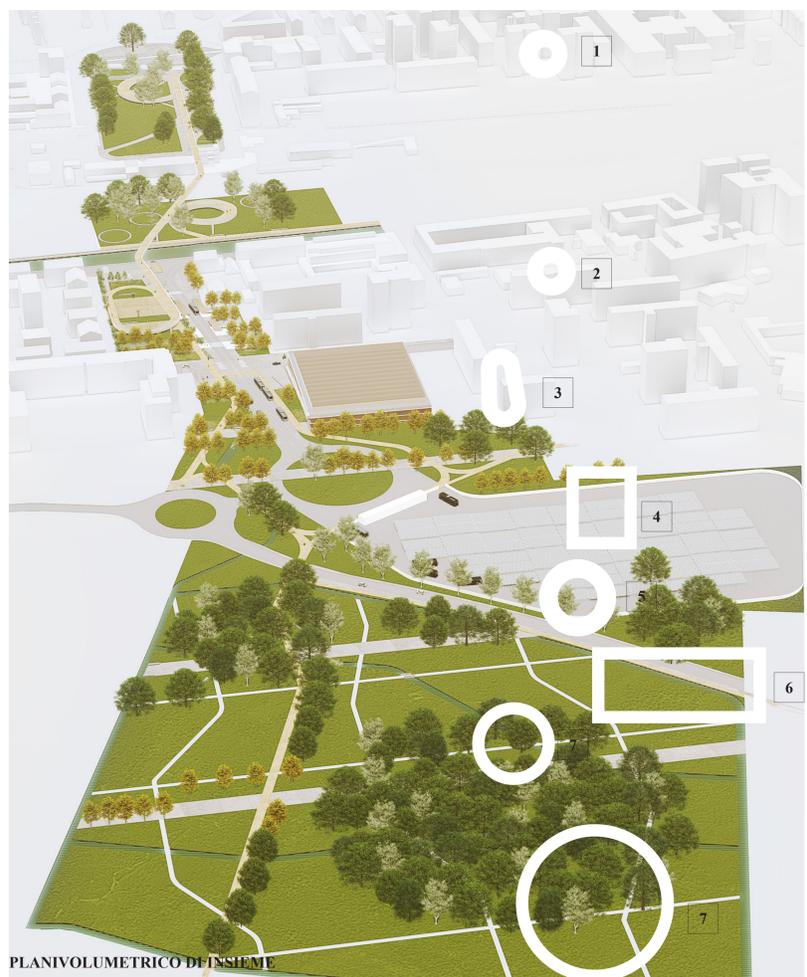
Definito il sistema dei percorsi, lo spazio del vivere è arricchito da nuove polarità urbane, nuovi segni nel suolo e nello spazio pubblico che arricchiscono l'ecologia urbana, offrendo nuove possibilità di vivere lo spazio pubblico. Così, lungo questa partitura naturale emergono **due pause antropiche**, due strisce che attraversano il parco in direzione est-ovest dove, al loro interno sono accolti tutti i servizi al parco (aree pic-nic, sedute, zone d'ombra, fontane, ecc.). **Due boschi** dal perimetro circolare appaiono come due volumi architettonici naturali compatti. La loro presenza definisce due ambiti rigogliosi, due evidenti eccezioni in una partitura piana. Una grande **pensilina fotovoltaica** diventa icona di sostenibilità e rigenerazione ambientale. Un grande **parcheggio multipiano di interscambio** accoglie sul tetto serre e orti per la produzione di cibo di nuova socialità. **Molteplici sistemi circolari**, oltre ad accogliere le rampe di risalita della ciclabile, definiscono spazi pubblici ibridi e iperurbani che accolgono nuovi playground, un teatro all'aperto, spazi di sosta ombreggiati.



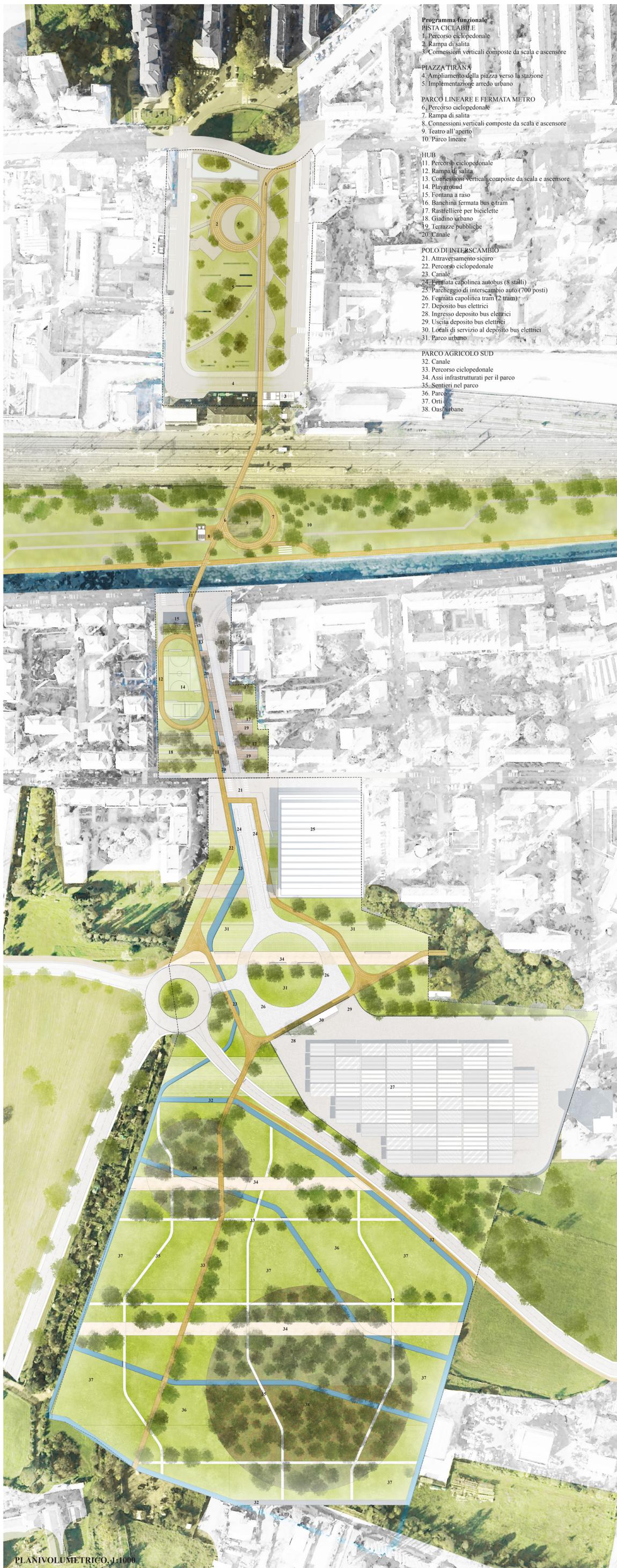
POLARITÀ URBANE

Lungo il nuovo asse pubblico definito dal percorso ciclopedonale che connette Piazza Tirana con il parco Agricolo, sorgono **nuove polarità urbane**, centri pubblici tangenziali al percorso o definiti dallo stesso percorso. Queste nuove polarità arricchiscono l'area di nuove funzioni a volume zero.

La rampa della ciclabile costruisce una **corte protetta** in piazza Tirana (1), un **teatro all'aperto** nei pressi dell'incrocio con la linea della metropolitana M4 (2), un **playground sportivo** nel nuovo Hub (3). Tangenziale alla pista sorgono il **parcheggio intermodale** che integra orti, serre e spazi verdi sulla copertura (4), il **nuovo capolinea del tram**, integrato negli spazi pubblici (5), il nuovo grande deposito dell'ATM, dotato di una grande pensilina fotovoltaica (6). Poco più a sud due **grandi boschi** costruiti densificando le piantumazioni già esistenti sottolineano la soglia dell'ingresso in città (7).



PLANIVOLUMETRICO 1:1000



- Programma funzionale**
- 1. PISTA CICLABILE
- 2. Percorso ciclopedonale
- 3. Rampa di salita
- 3. Connessioni verticali composte da scala e ascensore
- PIAZZA TIRANA**
- 4. Ampliamento della piazza verso la stazione
- 5. Implementazione arredo urbano
- PARCO LINEARE E FERMATA METRO**
- 6. Percorso ciclopedonale
- 7. Rampa di salita
- 8. Connessioni verticali composte da scala e ascensore
- 9. Teatro all'aperto
- 10. Parco lineare
- HUB**
- 11. Percorso ciclopedonale
- 12. Rampa di salita
- 13. Connessioni verticali composte da scala e ascensore
- 14. Playground
- 15. Fontana a raso
- 16. Banchina fermata bus e tram
- 17. Rastrelliere per biciclette
- 18. Giardino urbano
- 19. Terrazze pubbliche
- 20. Canale
- POLO DI INTERSCAMBIO**
- 21. Attraversamento sicuro
- 22. Percorso ciclopedonale
- 23. Canale
- 24. Stipitata capolinea autobus (8 stadi)
- 25. Parcheggio di interscambio auto (700 posti)
- 26. Fergata capolinea tram (2 tram)
- 27. Deposito bus elettrici
- 28. Ingresso deposito bus elettrici
- 29. Uscita deposito bus elettrici
- 30. Locali di servizio al deposito bus elettrici
- 31. Parco urbano
- PARCO AGRICOLO SUD**
- 32. Canale
- 33. Percorso ciclopedonale
- 34. Assi infrastrutturati per il parco
- 35. Sentieri nel parco
- 36. Parco
- 37. Orti
- 38. Oasi urbane

PLANIVOLUMETRICO 1:1000